

Codice scheda: ASC D5460751 (Microscheda: 3953E7-E9)  
Luogo e data: TORINO - 10/02/1894  
Autore: RUA MICHELE  
Destinatario: CAGLIERO CESARE  
Classificazione: CAGLIERO Cesare (1887-1899)  
Tipo documento e supporto: Lettera ricevuta - Manoscritto  
Autenticità: Firma autografa

Contenuto: Lo prega di comunicare a D. Starace R. a proposito di Castellammare: Conservazione dell'Orfanotrofio - Coadiutori - Giovane di Ascoli - Licenziamento di un Maestro - Non convenienza di Case separate.

\*\*\*

Torino, 10 febbraio 1894

Carissimo Don Cagliero

All'ottimo Don Starace potrai comunicare questa mia risposta:

1. È mia intenzione di conservare l'Orfanotrofio e che abbia messo la preferenza al Collegio. Perciò degli orfani siano licenziati solamente quelli di cattiva o mediocre condotta; tutti gli altri siano ritenuti. La Provvidenza che vi ha mantenuti finora speriamo che vorrà continuare a mantenerli. Più tardi si potrà poi cominciare l'accettazione d'un discreto numero di studenti, ed anche ammettere agli studi alcuni degli orfani.
  2. I nostri coadiutori vestono tutti l'abito secolare; perciò il carissimo Don Starace avvertirà quelli fra i suoi coadiutori, che desiderano continuare nell'Orfanotrofio, che non potranno più ritenere l'abito religioso. Essi dovranno uniformarsi pienamente alle nostre regole ed alla nostra disciplina; potranno continuare a questuare per l'Orfanotrofio od essere impiegati in altri uffizi.
  3. Il povero giovane di Ascoli, se non è di disturbo ad alcuno e può prestare qualche servizio, si ritenga, ma in abito secolare.
  4. Noi non abbiamo maestri stipendiati; è pertanto conveniente che Don Starace ringrazi e licenzi per tempo l'attuale giovane maestro.
  5. Non pare buona cosa avere due case separate; perciò si potrebbe forse con vantaggio procurare di vendere l'antica, per avere maggiori mezzi di ampliare la nuova, appena gli orfani saranno traslocati.
- Iddio si degni di benedire la casa di Castellammare e tutte le altre opere

che intraprendiamo alla sua maggior gloria. Prega pel tuo

Aff.mo in G. C.

Sac. Michele Rua



Sia lodato G. C.

10 Febbraio 1894

Carissimo D. Cagliero  
All' ottimo D. Starace potrai comunicare  
questa mia risposta:

1. E' mia intenzione di confermare  
l'Orfanotrofio e che abbia o la prefe-  
renza al Collegio. Percio' degli orfani sono  
licenziati solamente quelli di cattiva o  
mediocre condotta; tutti gli altri sono  
ritenuti. La Provvidenza che li ha mantenuti  
finora speriamo che vorra' continuare a  
mantenerli. Più tardi si potra' poi comin-  
ciare l'accettazione d' un discreto numero  
di studenti, ed anche ammettere agli  
studi alcuni degli orfani.

2. I nostri coadiutori vestono tutti l'abito  
secolare; percio' il carissimo D. Starace avver-  
tera' quelli fra i suoi coadiutori, che desi-  
derano continuare nell' Orfanotrofio, che

295357

non potranno piu' ritenere l'abito religioso.  
Epi' dovranno uniformarsi pienamente  
alle nostre regole ed alla nostra disciplina;  
potranno continuare a questuare per  
l'Orfanotrofio ed opere impiegate in  
altri uffizi.

3. Il povero giovane di Ajcoli, se non  
e' di disturbo ad alcuno e puo' prestare  
qualche servizio, si ritenga, ma in abito  
secolare.

4. Noi non abbiamo maestri stipendiati;  
e' pertanto conveniente che D. Starace  
ringrazi e licenzi per tempo l'attuale  
giovane maestro.

5. Non pare buona cosa avere due case  
separate; percio' si potrebbe forse con van-  
taggio procurare di vendere l'antica,

295368

per avere maggiori mezzi di ampliare  
la nuova, appena gli orfani saranno traslocati.

Goditi di segni benedire la casa di Castellam  
mare e tutte le altre opere che intrapren-  
diamo alla tua maggior gloria. Pregha  
per tuo

aff. mio in G.C.  
San. Michele Qua